



# F.A.R.O.



onlus

Fondazione per le Attività di Ricerca in Oncologia

Sede legale : Via Provinciale  
Francesca 293/D, 56020 S. Maria  
a Monte, Pisa  
C.F. e P.I. 01925110502  
n.iscriz. Registro Onlus: 29818

Ci sono momenti nella storia di ognuno di noi o nella storia dei progetti che ogni giorno mediamente facciamo, in cui si fanno dei bilanci, ci si chiede dove stiamo andando e come sta procedendo il nostro cammino.

Sarà successo di certo ad ognuno di voi, sia sul piano personale che sul piano lavorativo, che vi siate fermati un attimo e vi siate voltati ad esaminare la strada percorsa sin là.

Ebbene questo è uno di quei momenti per la fondazione!

Dopo un anno trascorso davvero ricco di eventi iniziative, incontri, ci siamo fermati un attimo, in occasione proprio dell'uscita del terzo numero del nostro opuscolo informativo e abbiamo voluto fare un punto della situazione.

Ci siamo sempre detti che per noi la trasparenza verso chi ci sostiene e crede in noi, ma anche verso ognuno di voi che si avvicina più o meno casualmente a noi e vuole saperne di più, o solo per pura curiosità o per diventare un nostro sostenitore, è fondamentale.

E proprio perché crediamo fortemente in questa cosa abbiamo deciso di condividere con tutti voi i bilanci dei nostri ultimi due anni di vita, troverete una pagina dedicata solo a questo.

Inoltre abbiamo dedicato un'altra pagina alla spiegazione più dettagliata di tutte le iniziative che sono state portate avanti e che sono tuttora in corso.

Ovviamente non ci fermiamo mica, anzi, dopo questa piccola sosta per i bilanci eccoci già pronti...si riparte!!!

Voi seguitemi e buona lettura!

Prof. Orlando Goletti

Dr. Giacomo Allegrini

## Aprile 2013 n° 3, Quadrimestrale



**Ospedale "Felice Lotti"  
Pontedera**



**Osp. "S. M. Maddalena"  
Volterra**

Supplemento alla Rivista "Toscana RLS" dell'AZ-USL5

### **IN QUESTO NUMERO:**

- ✓ pag. 2/3 "I traguardi raggiunti, le prospettive e il vostro sostegno. I bilanci economici della fondazione degli ultimi due anni." (Dr. Giacomo Allegrini).
- ✓ pag. 4 "Consigli nutrizionali per la prevenzione del cancro: una dieta semplice, gustosa ed economica..." (Dr.ssa Elisabetta Puccio) – seconda parte.
- ✓ pag.5 "I tumori possono essere ereditari: con la consulenza genetica vi spieghiamo come e perché individuarli." (Dr.ssa Giada Arrighi) .
- ✓ pag. 6/7 "Gestione effetti collaterali dei farmaci oncologici" (personale infermieristico U.O. Oncologia Medica Az-USL5) – seconda parte.
- ✓ Indirizzi e numeri utili , pag. 8

## I TRAGUARDI RAGGIUNTI, LE PROSPETTIVE E IL VOSTRO SOSTEGNO...

Dr. Giacomo Allegrini, Dir. U.O. Oncologia Medica e del Dipartimento Oncologico dell'Az-USL5 di Pisa

Ci siamo rimboccati le maniche e, passo dopo passo, in soli tre anni abbiamo visto divenire realtà molti degli ambiziosi progetti che ci eravamo prefissati sin dall'inizio, che sono stati ali e motore di quello che ci ha spinto a costituire la F.A.R.O.

Solo nell'ultimo anno sono state tre le borse di studio finanziate dalla FARO: una per un medico chirurgo, una per un medico palliativista e una per una farmacista data-manager, che cura tutti gli aspetti amministrativi e gestionali per la presentazione e lo svolgimento degli studi sperimentali, senza il cui supporto non si riuscirebbe a fare ricerca (attualmente presso la U.O. di Oncologia Medica dell'Az-USL 5 di Pisa sono attivi oltre 20 studi clinici sperimentali di portata nazionale ed internazionale).

Grazie al sostegno economico della F.A.R.O. dodici fra medici chirurghi, infermieri, anestesisti hanno potuto partecipare al Progetto "Leonardo" svoltosi a Parigi nel mese di maggio del 2012, una settimana intensiva di alta formazione, imparando sul campo nuove tecniche chirurgiche all'avanguardia. Sempre nel mese di maggio si è svolto il I Convegno di Oncologia Medica al Museo Piaggio, promosso e finanziato dalla fondazione, che ha visto partecipare oltre cento fra oncologi, chirurghi, radiologi, infermieri: una grande occasione di formazione per i professionisti del settore che verrà replicata anche quest'anno. La FARO ha anche finanziato l'affiliazione a società scientifiche di medici e l'acquisto di testi scientifici, poster, materiale informatico e reagenti di laboratorio necessari per lo svolgimento degli studi sperimentali, di cui essa stessa ha permesso l'attivazione e si è fatta promotrice (come specificato anche sopra). L'analisi statistica dei risultati che sono venuti fuori dagli studi sperimentali in corso ha portato alla pubblicazione di lavori scientifici su importanti riviste

internazionali.

La speranza è che poi dalle pubblicazioni dei lavori e dal confronto con altri professionisti, possa venire fuori ancora un altro tassello di conoscenza di queste malattie e conseguentemente un salto avanti verso il miglioramento delle terapie e della risposta alla malattia da parte del paziente.

Vi starete chiedendo com'è stato possibile tutto questo, e allora i ringraziamenti doverosi vanno alla **BANCA POPOLARE DI LAJATICO** nella figura del suo Presidente il Dott. Enrico Fabbri e del suo Direttore Generale il Dott. Daniele Salvadori. E' stata infatti istituita e assegnata alla FARO da parte della BPLaj una borsa di studio pluriennale per la ricerca nel settore oncologico. Un altro grazie lo dobbiamo a rilevanti realtà imprenditoriali della nostra provincia come la **ECOFOR SERVICE SpA** con il suo Presidente il Dott. Landi Paolo e la **BELVEDERE S.p.A.** con il suo Presidente Renzo Macelloni per il loro sostegno economico, all'**Industria Farmaceutica** che è stata una fondamentale sostenitrice della Fondazione. Anche Istituzioni locali, come il **COMUNE DI PECCIOLI**, hanno voluto concedere un contributo alla nostra causa, che abbiamo apprezzato molto soprattutto tenuto conto della difficile situazione economica che spesso tende a strangolare le realtà locali: grazie di cuore!

Un ringraziamento particolare va poi a parenti e amici di alcuni nostri pazienti o a privati cittadini, agli amici di Peccioli dell'**ISTITUTO COMPRENSIVO** e del **DEPORTIVO PECCIOLI**, oltre che per le donazioni spontanee, che sono state davvero numerose, anche solo per la fiducia accordataci, per averci fatto sentire la loro vicinanza e per credere in questo progetto ormai divenuto realtà. E siccome ci piace che ci sentiate così vicini, come una realtà del territorio che cammina con voi, rendiamo noti di seguito i bilanci degli ultimi due anni.

Voi continuate a camminare con noi!!

## TEMPO DI BILANCI! ECCOVI QUELLI DEGLI ULTIMI DUE ANNI:

Dr. Giacomo Allegrini, Dir. U.O. Oncologia Medica dell'Az-USL5



### ANNO 2011:

ENTRATE	USCITE
€ 18.833,67 Pregresso attivo anno precedente	€ 10.000,00 Contratto per un Medico Chirurgo
€ 6.714,81 Donaz. da privati cittadini	€ 17.629,06 Contratto per Farmacista Data-Manager
€ 2.371,00 Donaz. Memorial Ruggero Nocchi	€ 1.178,40 Spese partecipaz. medici a convegni
€ 250,00 Donaz. Ist. Comprens. Peccioli	€ 5.587,67 Acquisto reagenti labor. analisi genet.
€ 10.000,00 Banca Popolare di Lajatico	€ 1.312,91 Stampa e spediz. Giornalino FARO
€ 39.000,00 Az. Farmaceutiche	€ 4.256,03 Spese eventi FARO Buti e Peccioli
€ 15.000,00 Eventi in Fiore	€ 1.018,00 altre spese(AIOM e notaio per FARO)
<b>TOT Entrate €92.169,48</b>	<b>TOT Uscite €40.982,07</b>

### ANNO 2012:

ENTRATE	USCITE
€ 50.970,52 Pregresso attivo anno precedente	€ 9.996,00 Contratto per un med. chirurgo
€ 3.524,88 Donaz. da privati cittadini	€ 19.580,20 Contratto farmacista data-manager
€ 2.371,00 Donaz. Memorial Ruggero Nocchi	€ 372,00 Partecipazione Convegno CARS 12
€ 250,00 Donaz. Ist. Comprens. Peccioli	€ 11.004,00 Tirocini formativi Progetto Leonardo
€ 5.000,00 Donaz. Comune di Peccioli	€ 920,81 Acquisto reagenti laboratorio
€ 7.000,00 Donaz. Aziende Farmaceutiche	€ 1.004,49 Acquisto materiale informatico
€ 10.000,00 Donaz. Banca Popolare Lajatico	€ 20.000,00 apertura libretto FARO
€ 300,00 Erogazione liberale Nathura	€ 4.535,73 spese eventi FARO Buti e Peccioli
€ 5.000,00 Fondaz. Serono	€ 1.118,10 spese varie, giornalino FARO e AIOM medici oncologi
<b>TOT Entrate €84.416,40</b>	<b>TOT Uscite €68.531,33</b>

<b>Totale attivo al 31/12/2012</b>	<b>€ 15.885,07</b>
------------------------------------	--------------------

## “CONSIGLI NUTRIZIONALI PER LA PREVENZIONE DEL CANCRO: UNA DIETA SEMPLICE, GUSTOSA ED... ECONOMICA!!!” (seconda parte, prosegue dal numero 2)

(Dott.ssa Elisabetta Puccio, Dir.Farmacista I livello, Az-USL5)

La dieta anticancro prevede che nel carrello della spesa di tutti i giorni ci siano:

*Cereali integrali* (riso integrale, miglio, avena, farro, orzo, pane integrale, ecc.) che innalzano la glicemia più lentamente rispetto agli omologhi raffinati (riso bianco, pane bianco, ecc.); *Legumi* (lenticchie, ceci, piselli, fagioli, soia, lupini, ecc.) che sono una buona fonte di proteine, aiutano a tenere basso il colesterolo e rallentano la velocità di assorbimento del glucosio; *Verdure* di tutti i tipi e di tutti i colori (a radice, a foglia), secondo la loro naturale stagionalità, sono ricche di svariate sostanze utili e protettive contro il cancro, sono delle vere e proprie officine farmaceutiche in miniatura; *Olio extravergine d'oliva* e, ogni tanto, *semi oleosi* (noci, nocciole, mandorle, pistacchi, semi di lino e di sesamo ecc.), ricchi di calcio e grassi che favoriscono il buon funzionamento dell'insulina; *Pesce* meglio se pesce azzurro (acciughe, sgombri, sarde, ecc.) ricchissimo di grassi dalle proprietà antinfiammatorie e antitumorali, ricchi di calcio e vitamina D; *Frutta* di tutti i colori, ricca di sostanze con grandi potenzialità protettive.

Gli alimenti vegetali ci proteggono grazie a numerosi meccanismi ed a un infinito numero di sostanze benefiche.

L'acido ellagico dei frutti di bosco e delle noci, i vari composti delle Gingiberacee (zenzero e curcuma, facilmente reperibili ora anche in Italia), i carotenoidi (di carote, albicocche, melone), l'acido caffeico di cicoria e carciofi, il rasveratrolo del vino rosso (anche in piccole quantità, non deve essere una scusa per alzare il gomito!), i polifenoli del tè verde, i folati delle verdure a foglia verde, l'idrossitirosole dell'olio d'oliva, il solforano e l'indolo-3-carbinolo delle Crucifere (via libera a cavoli, verze, cappucci, cavolini di Bruxelles, ma anche rucola, ravanelli, daikon) e i fitoestrogeni della soia

o i lignani dei legumi sono solo alcuni esempi.

Queste sostanze hanno dei veri e propri meccanismi antitumorali, simulano l'azione dei farmaci usati in terapia, o meglio sarebbe dire il contrario, cioè i farmaci chemioterapici hanno un meccanismo analogo a quello degli alimenti introdotti con l'alimentazione: possono inibire la crescita tumorale, possono inibire l'angiogenesi ovvero la formazione di nuovi vasi sanguigni di cui il tumore ha bisogno per crescere e propagarsi o possono indurre l'apoptosi cioè la morte cellulare delle cellule anomale. Le verdure, poi sono ricche di sostanze antiossidanti (vitamina C, vitamina E, betacarotene, composti solforati) che proteggono le strutture cellulari e il DNA dai radicali liberi, impedendo la formazione di potenziali tumori.

Altri esempi, ma potrebbero essere infiniti: le arance proteggono dal cancro allo stomaco soprattutto per il loro contenuto di vitamina C, mentre insieme alle verdure verdi proteggono dal cancro al polmone, soprattutto per il loro contenuto di betacarotene.

È interessante notare che un forte fumatore ha un rischio fino a venti volte superiore di ammalarsi di cancro al polmone rispetto a un non fumatore, ma se mangia quotidianamente ortaggi e frutta ricchi di betacarotene può dimezzare il rischio; certo, rimane pur sempre un alto rischio, dieci volte in più, perciò il consiglio è unico: abbandonare la sigaretta!

Nel prossimo numero ci occuperemo di vitamine e integratori alimentari e di quanti falsi miti si siano creati per generare solo business.

Buona salute e buon appetito a tutti!



# “I TUMORI POSSONO ESSERE EREDITARI: CON LA CONSULENZA GENETICA VI SPIEGHIAMO COME E PERCHÉ INDIVIDUARLI”

Dr.ssa Giada Arrighi – Dir. Medico I Liv. U.O. Oncologia Medica Az-USL5



I tumori insorgono attraverso un lungo processo che determina l'accumulo di errori genetici all'interno di una stessa cellula dell'organismo.

Tali errori sono spesso provocati dall'intervento di fattori ambientali e quindi esterni al nostro organismo; più raramente, invece, possono far parte della costituzione genetica di un individuo e possono quindi essere trasmessi per via ereditaria.

La grande maggioranza dei tumori non si sviluppa su base ereditaria.

Ad oggi in particolare sono state studiate in modo approfondito mutazioni genetiche che predispongono allo sviluppo di tumori mammari e/o ovarici (geni BRCA1 e BRCA2), per le quali però l'incidenza dello sviluppo di malattia è solo del 5%, e quelle coinvolte nello sviluppo di tumori ereditari del colon-retto (FAP e HNPCC), per cui l'incidenza si attesta appena al 2%.

Per questo da più di un anno è stato istituito un ambulatorio di consulenza genetica oncologica, che si svolge presso la U.O. di Oncologia Medica dell'Ospedale F. Lotti di Pontedera in collaborazione con la U.O. di Anatomia Patologica I dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana.

L'ambulatorio non è rivolto a chiunque abbia avuto uno o più casi in famiglia di uno stesso tumore e ne voglia conoscere il significato in termini di rischio di sviluppare la stessa patologia per sé e per i propri congiunti.

E' importante sottolineare che avere una mutazione genetica non vuol dire necessariamente essere malati o poter sviluppare malattia in futuro, ma avere un rischio maggiore, rispetto a chi non la presenta, di sviluppare malattia. Ed è per questo che la nostra Azienda Sanitaria ha puntato su questo servizio: per poter garantire, a coloro che scopriranno di avere una mutazione, un follow up più stretto e cioè delle visite di screening più ravvicinate e frequenti nel tempo.

Anche qualora fossero presenti più fattori di rischio clinici, non bisogna temere di essere affetti da una sindrome ereditaria in quanto la probabilità di avere una mutazione si attesta attorno al 5-10%.

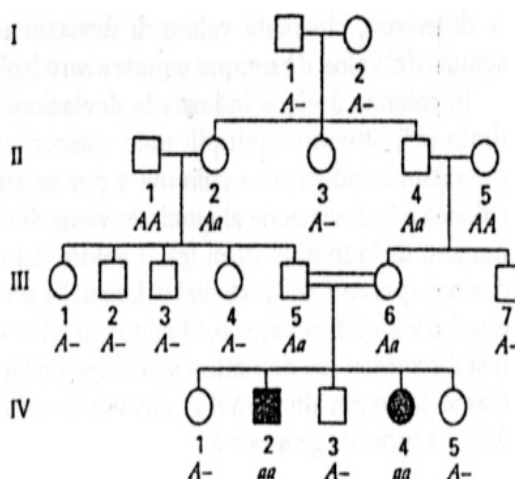
Il counseling genetico viene consigliato dall'oncologo a quei pazienti per i quali, sulla

scorta della storia anamnestica (più familiari che hanno sviluppato lo stesso tipo di tumore), insorgerà un dubbio riguardante l'ereditarietà. La consulenza si articola in uno o più incontri con un oncologo e un genetista, nel corso dei quali viene valutata in maniera dettagliata la storia oncologica familiare e personale del soggetto, con la costruzione dell'albero genealogico familiare.

Sulla base di questi elementi viene stimato il rischio di trovarsi di fronte ad una forma ereditaria, seguendo criteri specifici, quali:

- la presenza di più casi di specifici tipi di tumore nello stesso ramo della famiglia (materno o paterno);
- almeno un caso con età precoce di insorgenza
- la presenza di persone che hanno avuto più di un tumore nell'arco della vita.

Nel caso in cui il sospetto di una forma ereditaria sia consistente viene proposto il test genetico, che si basa su un prelievo di sangue per la ricerca dell'eventuale mutazione genetica. Se viene dimostrata la presenza di una mutazione, il test può essere esteso a tutti i membri della famiglia per individuare coloro che l'hanno ereditata. Queste persone sono da considerarsi soggetti con un più alto rischio di sviluppare un tumore nel corso degli anni, come spiegato prima, per cui verranno indirizzate verso un percorso specifico di sorveglianza clinico-strumentale ai fini di una diagnosi precoce, e/o verso protocolli di profilassi, medica o chirurgica.



## “LA GESTIONE DEGLI EFFETTI COLLATERALI DEI CHEMIOTERAPICI”

(Studentessa Corso di Laurea in Infermieristica R. Marchetti Inf.Coord. U.O. Oncologia Medica T. Giorgi, Inf. R. Salerno, Inf. C. Diddi, Inf. A. Badame, Inf. N. Di Blasi. Pres. Volterra: Inf. B. Merlini, Inf. F. Trafeli, Inf. P. Gabellieri.)

La Chemioterapia consiste nella somministrazione di farmaci detti citotossici o antiblastici, con lo scopo di distruggere le cellule tumorali. Il cancro è una malattia delle cellule, dove quest'ultime si moltiplicano senza un opportuno controllo. Il farmaco antiblastico funziona interferendo con la capacità di una cellula tumorale di dividersi e quindi di riprodursi. Sfortunatamente

questi farmaci colpiscono anche le cellule sane del vostro corpo ed è proprio questo la causa degli effetti collaterali tipici di questi farmaci. Per fortuna a differenza delle cellule tumorali, le cellule sane riparano rapidamente il danno provocato dai farmaci, quindi gli effetti collaterali sono in genere temporanei e scompaiono una volta terminato il trattamento.



### EFFETTI COLLATERALI:

La chemioterapia può causare alcuni effetti collaterali e alcuni di essi possono essere davvero fastidiosi ma è bene ricordare che la gravità e l'entità variano da persona a persona e da trattamento a trattamento. Quindi non tutte le persone trattate con questi farmaci subiranno effetti collaterali o magari dovranno affrontarne solo alcuni di essi di lieve entità. È importante non scoraggiarsi per la lunghezza del trattamento e per la difficoltà di tollerare determinate tossicità, tenendo sempre presente che tutto ciò è

necessario per superare la malattia e ricordando che nessuno vi potrà mai chiedere di proseguire un trattamento se i benefici previsti non saranno maggiori di qualsiasi problema possiate avere.

Le principali sedi che vengono maggiormente colpite sono quelle dove le cellule normali si dividono con rapidità, ovvero la mucosa della bocca, il sistema digerente, la pelle, capelli e il midollo osseo; ma i farmaci anticancro possono anche danneggiare le cellule del cuore, dei reni, della vescica, dei polmoni e del sistema nervoso.

### DIARREA:

Evacuazione per più di 3 o 5 volte, di feci acquose nel corso di ventiquattro ore. Alcuni chemioterapici possono danneggiare le cellule che tappezzano l'intestino, causando diarrea. È importante segnalare questo disturbo per evitare la disidratazione e la perdita di peso. *Cose da fare:*

- fare piccoli pasti, ma frequenti, piuttosto che i classici tre pasti;
- cercare di bere almeno 3 litri di acqua al giorno;
- assumere cibi ricchi di calorie, proteine e potassio, con basso contenuto di fibre e scarso residuo come uova, pollo e tacchino, pesce, patate al forno, riso bollito, cereali cotti, banane e carote;

- assumere liquidi ricchi di potassio e sodio (acqua, succo di mela);
- per ridurre la diarrea interrompere l'assunzione di cibi solidi, ingerire liquidi (succhi di frutta, integratori salini, brodo), evitare prodotti contenenti latte, grassi, farina integrale, frutta e verdura fresca, aggiungere gradualmente cibi semisolidi e solidi (yogurt, riso, banane, mele grattugiate, cracker);
- assumere i farmaci antidiarroici solo secondo prescrizione medica;
- dopo ogni scarica pulire la regione anale con sapone neutro, risciacquare con acqua tiepida e asciugare bene;
- applicare una crema idrorepellente alla regione anale e se necessario



chiedere al medico di prescrivere una pomata anestetica

- annotare la gravità e la frequenza delle scariche.

*Cosa da non fare:*

- usare la borsa dell'acqua calda

- consumare cibi che stimolino o irritino il tratto gastrointestinale: cibi ad alto contenuto di fibre come pane e cereali, crusca, frutta secca, frutta

fresca, verdura, dolci, marmellate, caramelle, spezie, alimenti contenenti caffeina, latte e derivati

- assumere cibi troppo caldi o troppo freddi

- assumere bevande gassate, alcoliche, a base di latte e contenenti caffeina

- fumare

### **PERDITA DEI CAPELLI:**

È un effetto comune, ma non si verifica sempre. Alcuni farmaci possono indebolire i capelli, spezzandoli, altri possono farli cadere completamente, altri ancora possono causare una caduta talmente modesta da passare inosservata. In genere la caduta non avviene immediatamente, ma dopo alcune settimane.

*Cose da fare:*

- è consigliabile accorciare i capelli prima di sottoporsi al trattamento chemioterapico poiché i capelli lunghi pesano ed esercitano quindi una trazione sul cuoio capelluto che ne accelera la caduta; nel caso in cui il trattamento determina la caduta totale è consigliabile tagliarli completamente, evitando di vedere perdere i capelli uno ad uno.

- usare uno shampoo delicato

- utilizzare parrucche, foulard o cappelli.

In particolar modo è preferibile usare parrucche che siano quanto più somiglianti possibile al colore e alla struttura dei capelli naturali. Anche i foulard e i cappelli sono una valida alternativa alla parrucca, in quanto i primi sono leggeri e facili da indossare

(è consigliabile usare quelli in cotone o in lana leggera in quanto quelli in seta o tessuti simili tendono a scivolare con facilità), i secondi sono un accessorio alla moda, pratico e ve ne sono di diversi tipi per tutti i gusti.

- chi non fa uso di copricapo o parrucche, è bene che protegga sempre la testa con una crema ad alto fattore protettivo in particolar modo se esposta per molto tempo al sole;

- è importante ricordare che nella maggior parte dei casi, quando si ha la ricrescita dei capelli, questi risulteranno essere più forti di quelli prima del trattamento.

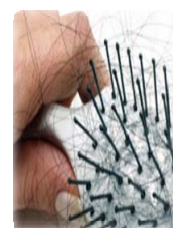
*Cose da evitare:*

- sottoporsi a trattamenti aggressivi (permanenti, colore). Nel caso sia abitudine tingersi i capelli, chiedere al parrucchiere di utilizzare prodotti naturali

- spazzolarsi i capelli con troppo vigore

- usare phon, bigodini, caschi. L'eccessivo calore potrebbe seccarli troppo rendendoli ancora più fragili

- legarli con trecce o code, in quanto la tensione dell'elastico potrebbe danneggiarli.



### **TOSSICITA' UNGUEALE:**

Le unghie possono crescere più lentamente e vi possono comparire delle striature bianche, talvolta cambiano forma e colore, possono diventare più fragili e sfaldarsi. L'unghia può incarnirsi.

*Cose da fare:*

- tagliare in maniera accurata le unghie

- non utilizzare scarpe strette e mettere calze con il cotone a contatto della pelle.

(Continua nel prossimo numero)



## NEL PROSSIMO NUMERO POTRAI TROVARE:

- Rubrica sui corretti stili di vita.
- Articoli sui servizi erogati dalla Az-USL5 ai cittadini della Valdera e Alta Val di Cecina.
- Calendario eventi organizzati dalla FARO o in collaborazione con la FARO.
- “Gestione degli effetti collaterali dei farmaci chemioterapici” del Personale infermieristico della U.O. di Oncologia Medica dell’Az-USL5.(III parte)

E molto altro ancora.....

## ORGANIGRAMMA FONDAZIONE F.A.R.O. ONLUS:

Presidente: Prof. Orlando Goletti

Vice Presidente: Dr. Claudio Belcari

Segretario: Dr. Giacomo Allegrini

Altri soci del consiglio direttivo: Dr. Mario Filidei

Dr. Roberto Andreini

Dr. Graziano Biondi

Ing. Paolo Landi (Ecofor Service SpA)

Geom. Stefano Caturegli (Ass. Alessandro Lupoli)

Dr. Daniele Salvadori (Banca Popolare di Lajatico)

*Art. 3 dello statuto: “la fondazione persegue la promozione e lo sviluppo, attraverso ogni forma e modo, degli studi e delle ricerche nel campo dell’oncologia sia sperimentale che clinica e delle altre scienze o discipline mediche e non mediche che con essa convergono o sono di supporto e di ausilio”*

**Se vuoi saperne di più:** U.O. Oncologia Medica Az-USL5

Ospedale “Felice Lotti”

Via Roma,151, 56025 Pontedera

TEL: 0587/098707 - FAX: 0587/098709

E-mail: [seg.scie-onco@usl5.toscana.it](mailto:seg.scie-onco@usl5.toscana.it)

[www.fondazionefaro.pisa.it](http://www.fondazionefaro.pisa.it) (in preparazione)

**Se ci vuoi sostenere:** Fondazione FARO onlus

P.IVA/C.F: 01925110502

Banca Popolare di Lajatico

CC n° 000020077079

IBAN: IT 12 P 05232 71131 000020077079